

TRAFFICO NEL NORD-OVEST

Monte Bianco e Frejus  
Il grande caos trafori  
frena le esportazioni

Massimo Malpica

Il caos valichi rischia di rendere l'arco alpino impermeabile ai trasporti. Il Frejus chiuso al traffico pesante dopo la frana nella valle della Maurienne costringe infatti camion e tir a deviare. Dal valico del Piemonte si va verso il traforo del Monte Bianco, che il 4 settembre dovrebbe chiudere i battenti per lavori fino al 18 dicembre.

a pagina 9

Il caos trafori frena l'export  
L'ipotesi di rinviare i lavori

Code per la frana dalla Valle d'Aosta fino a Ivrea  
E sul Brennero è braccio di ferro con l'Austria

VERTICE SUL MONTE BIANCO

Salvini e l'omologo francese  
Beaune hanno discusso la  
possibilità di spostare i cantieri  
Massimo Malpica

Il caos valichi rischia di rendere l'arco alpino impermeabile ai trasporti. Il Frejus chiuso al traffico pesante dopo la frana nella valle della Maurienne costringe infatti camion e tir a deviare, mentre sono interrotti anche i collegamenti ferroviari lungo i principali valichi alpini. Dal valico del Piemonte si va verso il traforo del Monte Bianco, in Valle d'Aosta, che il 4 settembre dovrebbe chiudere i battenti per lavori fino al 18 dicembre. Ieri il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e l'omologo francese Clément Beaune hanno discusso anche l'opzione di un rinvio del cantiere per evitare il blocco alla circolazione tra Italia e Francia.

Risultato, come prevedibile, è il traffico impazzito, con code sulla A5 già da Ivrea, a oltre 100 km dal valico, disagi soprattutto per i Tir che intasano il tratto di autostrada nei pressi della città del Canavese, e tempi di percorrenza della galleria superiori alle 3 ore. Non restano che Ventimiglia e, per il traffico verso la Germania, il Brennero. Ma anche qui l'Austria ha

imposto limiti al traffico di mezzi pesanti, irritando tanto l'Italia quanto la Germania. Due giorni fa, affrontando il nodo-valichi, il titolare del Mit Matteo Salvini ha annunciato un imminente «ricorso in Corte di Giustizia contro i divieti unilaterali austriaci, a fronte dello stallo nel negoziato promosso dalla Commissione a causa dell'intransigenza di Vienna». Ma l'Austria insiste, convinta che il Green Deal Ue sia più coerente col suo no al traffico su gomma rispetto alle rimostranze pro-Tir del fronte italo-tedesco.

Insomma, un bel pasticcio. Al quale si aggiunge il traffico che intasa pure i valichi alpini non autostradali, come il Moncenisio e il Monginevro. Tanto che il governatore valdostano, constatata la volontà di non rinviare i lavori del tunnel del Monte Bianco, ha chiesto di non rinviare nemmeno «un serio ragionamento politico-istituzionale sul futuro di questa infrastruttura».

Oltre al braccio di ferro con Vienna sul Brennero, Salvini ha annunciato di essere al lavoro per la crisi dei valichi su tutto il fronte alpino. «L'obiettivo immediato - ha spiegato martedì - è limitare al massimo i disagi e favorire il ritorno alla normalità il più velocemente possibile». Anche valutando, come detto, di rivedere le tempistiche delle chiusure dei trafori di Frejus

e Monte Bianco per evitarne il blocco contemporaneo.

Il ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo rimarca come la frana che ha messo in crisi i collegamenti con la Francia «dimostra la naturale fragilità» del sistema dei trasporti transfrontalieri, auspicando «progetti condivisi» che trasformino «la criticità della frana in Savoia in una opportunità per il rilancio del sistema dei trasporti tra Italia e Francia». Intanto **Confindustria** chiede di accelerare i lavori del tunnel di base del Brennero (apertura prevista nel 2032) e della Torino-Lione, oltre che di affidare il coordinamento della manutenzione dei valichi a un organismo europeo che garantisca «adeguati livelli di accessibilità», e Marco Buscose, presidente nazionale di Uncem, l'unione dei comuni e comunità montane, reclama il rinvio della chiusura del traforo del Bianco, rimarcando come non sia «un problema politico» ma «di buon senso».



Superficie 67 %



**INGORCHI**  
Da lunedì si sta registrando un traffico molto intenso nei pressi del traforo del Monte Bianco, il tunnel autostradale che collega Courmayeur, in Valle d'Aosta, e Chamonix, in Francia. Le code stanno riguardando soprattutto i mezzi pesanti (tir, camion e autobus), che stanno aspettando fino a tre ore per attraversare il traforo. Code sia sul lato italiano che francese